

La madrina è Vladimir Luxuria



Domani a fare da madrina in piazza della Vittoria al primo Brescia Pride sarà Vladimir Luxuria, primo transgender ad essere eletto in Parlamento e

personaggio dello spettacolo. Oltre a Luxuria saranno presenti al corteo **Kasha Jaqueline Nabagesera**, attivista lesbica congolese premio Nobel

alternativo per la pace, **Fabio Canino**, personaggio televisivo e cinematografico, il comico **Daniele Gattano** e **Madame Sisi**. Al Pride hanno aderito 114 realtà

di cui **90 bresciane**. Nei mesi scorsi si sono tenuti circa 100 eventi di cui un'ottantina a carattere culturale. La scelta di giugno per sfilare è per rievocare

la rivolta di **Stonewall** avvenuta a New York nel giugno del 1969: evento che è considerato l'atto di nascita del movimento per i diritti del mondo Lgbt.

IL CORTEO. Domani la manifestazione per i diritti degli omosessuali e contro ogni discriminazione. La partenza alle 15 da piazza Vittoria

L'orgoglio gay scende nelle strade

La sfilata non passerà da Sant'Alfara: il parroco s'è opposto. No anche per piazza Loggia

Eugenio Barboglio

Di gay Pride se ne fanno ovunque nel mondo e anche in Italia. Da anni. Ma a Brescia non c'è mai stato. Domani sarà la prima volta. Sfilerà l'orgoglio omosessuale, il corteo sarà l'apice di un percorso di discussione e promozione dei diritti civili e in particolare di quelli degli omosessuali cominciato a dicembre, con la costituzione del comitato organizzatore. Un'iniziativa di cinque associazioni. E dopo i dibattiti, le mostre, la presentazione di libri, le testimonianze come l'ultima con l'attivista lesbica ugandese Kasha Jaqueline Nabagesera, arriva il momento di «metterci la faccia», come ha detto Manuela Fazio del comitato. Perché non è facile per tutti come sembra, perché non è la stessa cosa sfilare in una città qualsiasi e sfilare nella propria, dove si è nati, cresciuti, si è stati educati. «E' un atto forte, un'emozione intensa». E a Brescia poi... La Brescia cattolicissima, domani consegna le strade al variopinto mondo Lgbt, a gay, lesbiche, transessuali, e a tutti gli eterosessuali convinti che dal Pride passi un altro pezzo di pro-

gresso civile e sociale. «Brescia è pronta» assicurano. Chi sfila la pensa così, ma non tutti sono d'accordo. C'è chi getterà un sguardo di diffidenza, e chi non guarderà affatto. E' il caso del parroco di Sant'Alfara che non ha voluto che il corteo passasse dalla «sua» chiesa. Il Comitato ha preso atto, ha preferito non impuntarsi - «anche se avremmo avuto buone ragioni» - e ha cambiato il percorso. All'altezza di via Crispi - spiega Bruna Ramus - piegherà verso via Trieste e da lì raggiungerà piazza Tebaldo Brusato. Certo, passa da Santa Maria Calchera che è la stessa parrocchia di Sant'Alfara, ma tant'è. Facendo il giro da via Musei ritornerà al punto di partenza: piazza Vittoria.

IL COMITATO organizzatore avrebbe voluto piazza Loggia, il tracciato è frutto di un minimo di trattativa. Piazza della Loggia come il patrocinio: alla fine è un no. «In Comune ci hanno risposto che piazza Loggia la si concede raramente, e solo per un certo tipo di manifestazioni». In Loggia precisano: «La sola richiesta formale che abbiamo avuto è stata per piazza Vitto-

Il percorso



I promotori del Pride a Brescia

ria. Quanto a piazza Loggia se non sono eventi istituzionali o direttamente organizzati dal comune non viene data la disponibilità».

LA FEBBRE per il corteo più sale più smorza la polemica sul mancato patrocinio, ma lascia solo una tenue traccia di delusione. «Avremmo preferito un po' più di coraggio da Comune e Provincia, ma non importa: li ringraziamo perché hanno sostenuto buona parte delle iniziative. E poi confidiamo che il sindaco Del Bono ci sia e dica due parole». «E poi - aggiunge Damiano Galletti segretario generale della Cgil - il patrocinio sono sicuro arriverà nella seconda edizione dell'anno prossimo». Secondo la Loggia se non ci fosse stato il manifesto politico-programmatico, quello in cui si dice tra l'altro che le coppie omosessuali debbono poter adottare liberamente, per il patrocinio non ci sarebbe stato problema. «Ma non siamo un'eccezione, il manifesto c'è praticamente in tutti i Pride. E il nostro è tra i più soft». Alle 20 la festa proseguirà al Carmine ricorda Claudia Lauriano - dove i locali con esposto il logo del Pride faranno lo sconto. E dalle 24 l'after party al Sonida caffè. ●

TRA LE AMMINISTRAZIONI. Il Brescia Pride sarà una linea di demarcazione per paesi e politica

La Valtrompia si divide sul patrocinio arcobaleno

Lungo la valle del Mella i nomi di chi aderisce ufficialmente si contano sulle dita di una mano

Marco Benassenti

In teoria il Brescia Pride avrebbe dovuto unire; in pratica pare aver diviso la città ma anche le amministrazioni comunali della Valtrompia che negli ultimi anni si sono dimostrate sensibili al tema dell'abbattimento di pregiudizi e barriere e del riconoscimento di un diritto primario. La manifestazione in programma domani continua a essere una linea di demarca-

zione per paesi, politica e rappresentanti di commissioni e consulte delle pari opportunità.

Lungo la valle del Mella i nomi di chi aderisce si contano sulle dita di una mano: oltre ai gruppi politici del Movimento 5 stelle e di Sarezzo bene Comune ci sono i Comuni di Bovezzo, Nave, Caino e Collebeato. Tra le commissioni pari opportunità compaiono Gardone e Sarezzo, che hanno scelto di aderire «ritenendo importanti tutte le iniziative utili alla costruzione di una coscienza civile di contrasto verso ogni forma di discriminazione». Sarà invece assente la consulta delle Pari opportunità interna alla Co-

munità montana che ha deciso di non aderire, pare per mancanza di un'adesione unanime dei rappresentanti dei singoli comuni, ma la posizione ufficiale tarda ad arrivare. Tra gli assenti anche la commissione di Lumezzane, che non ha mai nascosto l'interesse sul tema, e che un paio di anni fa si era fatta promotrice del primo video contro l'omofobia patrocinato da alcune amministrazioni valtrumpline. «Personalmente non credo alle manifestazioni in cui si pone l'accento su una caratteristica della persona umana - dichiara Flauzia Panada, presidente della Consulta del Sociale a cui fa capo la commissione -

Non vorrei mai che mi si catalogasse per il mio orientamento sessuale, nè sento che ribadirlo con manifestazioni che spesso scadono nel ridicolo sia la strada giusta per ottenere il dovuto rispetto».

GLIFAECO l'assessore alle Pari opportunità della città di Lumezzane, che ricorda le iniziative portate avanti durante il suo mandato come la nascita della Commissione, i cineforum e il video contro l'omofobia. «Come amministrazione promuoviamo tutte quelle iniziative volte a ribadire i diritti di tutti - dichiara -. Lavoriamo soprattutto attraverso la cultura, per abbattere i pregiudizi e diffon-



Il comitato promotore del Brescia Pride orgoglioso del lavoro fatto

Tra le commissioni pari opportunità Gardone e Sarezzo hanno scelto di aderire alla sfilata bresciana

dere principi di uguaglianza». Sergio Aurora, del gruppo di minoranza Sarezzo bene Comune, ha chiesto al sindaco di aderire, ma senza risultati. «A livello personale sembra siano tutti sensibili - dichiara il consigliere - ma per evitare di rompere delicati equilibri politici fanno tutti un passo indietro». ●

Rifondazione

«LOGGIA E PD AMBIGUI»
«Unire la città» non è un semplice slogan, è un intento praticato con forza - scrive Silvia Conca responsabile nazionale politiche Lgbt di Rifondazione comunista - Decine gli enti che hanno dato il patrocinio e assunto i contenuti della piattaforma del Pride. Spiccano, le assenze del Comune e Provincia di Brescia, entrambi guidati da quel Pd che si fa vanto di aver approvato una legge inadeguata sulle unioni civili e che dà un'adesione ambigua. L'Onda Pride arriva nella città di Gandolfini e spazzerà via nel nome dell'uguaglianza il suo modello di società basato sulle discriminazioni».

Brevi

TELEFONO AZZURROROSA DOMANI LO SPIEDO PER FINANZIARE LA CASA DELL'ASSOCIAZIONE

Telefono Azzurro propone per domani, alle 19,30 alla sede degli Alpini di San Zenone Naviglio, uno spiedo per raccogliere fondi per finanziare la Casa Azzurro Rosa. Il costo è di 20 euro. Per informazioni contattare: 337/427363, oppure 392/1024115.

IN SENATO LA COMMISSIONE BILANCIO CHIEDE DI ANNULLARE LE MULTE SUI «PERMESSI»

La Commissione Bilancio del Senato, informa il presidente della Provincia Mottinelli, ha richiesto al Governo di annullare le sanzioni dell'istituto nazionale di statistica ai Comuni che non avevano fornito i dati in relazione alla «rilevazione statistica sui permessi di costruire».

CUCINE A MOTORE ARRIVA A BRESCIA LA CAROVANA GUSTOSA DEL FOOD TRUCK FESTIVAL

Arriva a Brescia la carovana di Cucine a Motore: il Food Truck Festival da oggi alle 18 sarà in piazza Tebaldo Brusato per una tre giorni fino a domenica all'insegna del cibo da strada in versione gourmet e della musica dal vivo. Ingresso libero; domani e dopo dalle 11 alle 24.

Regalatevi momenti di serenità al Castel Rundegg****S a Merano (Alto Adige). 3 notti con **programma detox**, visita dietetica, balneoterapia e molto altro a **969,00 Euro a persona**
Via Scena 2 - 39012 Merano Maia Alta - Alto Adige
Tel. 0473/270705 - info@rundegg.com

Buono Sconto 20% da conservare
SPURGHİ AUTORIZZATI BRESCIANI
Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici
Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 6257870
Skype: Spurghi bruno.minuti@tin.it
Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito